

## CHE COSA SONO I MULTIPLI

I multipli sono degli oggetti a due o più dimensioni progettati per essere prodotti in un numero limitato o illimitato di esemplari, allo scopo di comunicare, per via visiva, una informazione di carattere estetico ad un pubblico vasto e indifferenziato.

## CHE COSA NON SONO I MULTIPLI

Non sono le già note “riproduzione d’arte”. Non sono la riproduzione meccanica di un originale fatto a mano. Questo tipo di riproduzioni, fatte anche loro allo scopo di diffondere delle informazioni estetiche (in gran parte già note), sono però sempre inferiori all’opera originale fatta a mano dalla quale è stata fatta la riproduzione meccanica. E’ abbastanza ovvio considerare che la riproduzione di una pittura o di una scultura non sarà mai simile all’originale, anche se è un calco, per la scultura, o una riproduzione in grandezza naturale per la pittura. Il “pezzo unico” è proprio tale in quanto irriproducibile.

In tutti i musei del mondo possiamo trovare queste riproduzioni che vengono infatti considerate come un surrogato dell’opera unica esposta nel museo. Chi compera una di queste riproduzioni sa quindi benissimo che non ha in mano un esemplare di una famiglia di X esemplari uguali, bensì la copia di un capolavoro che non potrà mai avere.

## PERCHÉ SI FANNO I MULTIPLI

Questi oggetti che si chiamano multipli, o opere moltiplicate, sono fatti per trasmettere, per comunicare una informazione di carattere estetico che non potrebbe essere trasmessa meglio in altro modo. Sono fatti per far capire, per via visiva, un fatto estetico. Il loro scopo è quello di diffondere anche semplici nozioni di ottica, di percezione cromatica, fenomeni di accumulazione, di distorsione, di incredibili problemi topologici, e di tanti altri aspetti della natura finora inesplorati.

Uno degli aspetti più importanti dei multipli è quello della partecipazione da parte del pubblico con, o attraverso, l’oggetto a funzione estetica. Il pubblico infatti, manipolando un multiplo si rende conto in modo diretto di un certo fenomeno che poi resterà nella sua memoria e gli farà vedere il mondo in cui vive in un altro modo.

Il Centro Operativo Sincron di Brescia sta organizzando la produzione e la distribuzione di una prima serie di multipli in un numero limitato di 250 esemplari, progettati con varie intensità di informazione, con vari materiali e tecniche da operatori visuali (non più “artisti”) di varia provenienza.

Questi oggetti a funzione estetica non sono quindi la rappresentazione sia pure in qualunque stile antico o nuovo, di un aspetto della natura, ma sono essi stessi il fenomeno che si comunica per via visiva.

Quegli oggetti vengono prodotti in serie per poter dare a tutti la possibilità di arricchire la propria cultura visiva, assorbendo per via diretta queste informazioni. La serie dei pezzi può essere limitata o illimitata a seconda della natura dell’informazione e delle possibilità tecnologiche. Sono quindi eliminate le materie preziose se inutili all’informazione e viene ristabilito un più giusto rapporto tra valore dell’opera e prezzo di vendita.

Nel campo della pittura, per esempio, vi sono pezzi unici prodotti in serie a mano con prezzi falsi rispetto al valore informativo. L'operazione multipli vuol quindi anche portare una nota di onestà e di socialità, nel mercato delle opere d'arte.

### COME SI PROGETTANO

I multipli sono progettati col metodo del design di ricerca. Il progettista di un multiplo non fa, come l'artista, un bozzetto meraviglioso e poi lo fa riprodurre in qualche modo tecnico; egli fa un esperimento su di un fenomeno ottico, fisico, geometrico, topologico, meccanico ... ne mette a punto gli elementi di evidenza comunicativa, studia il materiale migliore per realizzare l'oggetto col massimo di comunicazione visiva e il minimo scopo. Trova una tecnica meccanica la più adatta allo scopo e alla fine ne nasce un prototipo che non è il pezzo unico dell'artista, ma è il modello dal quale nascerà la serie. Se nel caso delle riproduzioni di opere d'arte, queste riproduzioni sono sempre inferiori all'originale, nel caso della progettazione per la serie il modello, il prototipo, è sempre inferiore alla produzione degli esemplari.

I multipli sono progettati senza problemi di stile personale nel modo più oggettivo possibile per una più esatta comunicazione visiva.

### ESISTONO FALSI MULTIPLI

Sono quelli progettati per sfruttare una situazione di collezionismo in cui il valore viene ancora confuso col prezzo. In questo caso, oggetti che potrebbero essere diffusi a esemplari illimitati e venduti a prezzo basso, vengono forzatamente limitati a poche copie e venduti a caro prezzo (si sa che molti collezionisti non comperano opere sotto ad un certo prezzo, indipendentemente dal valore; tanto è vero che se si offre un Picasso a diecimila lire, nessuno lo compera. E l'esperimento è già stato fatto).

Tratto da: Bruno Munari, Codice Ovvio, Einaudi, Torino, 1971

**Nota:** Lo scritto è databile 1968, poiché la produzione Sincron di multipli di cui si parla nel testo è iniziata in quell'anno.

## CHE COSA SONO I MULTIPLI

---

«**I** MULTIPLI sono degli oggetti a due o più dimensioni progettati per essere prodotti in un numero limitato o illimitato di esemplari, allo scopo di comunicare, per via visiva, una informazione di carattere estetico ad un pubblico vasto e indifferenziato ».

## CHE COSA NON SONO I MULTIPLI

---

«**N**ON SONO le già note "riproduzioni d'arte". Non sono la riproduzione meccanica di un originale fatto a mano. Questo tipo di riproduzioni, fatte anche loro allo scopo di diffondere delle informazioni estetiche (in gran parte già note), sono però sempre inferiori all'opera originale fatta a mano dalla quale è stata fatta la riproduzione meccanica. E' abbastanza ovvio considerare che la riproduzione di una pittura o di una scultura non sarà mai simile all'originale, anche se è un calco, per la scultura, o una riproduzione in grandezza naturale per la pittura. Il "pezzo unico" è proprio tale in quanto irriproducibile.

« In tutti i musei del mondo possiamo trovare queste riproduzioni che vengono infatti considerate come un surrogato dell'opera unica esposta nel museo. Chi compera una di queste riproduzioni sa quindi benissimo che non ha in mano un esemplare di una famiglia di X esemplari uguali, bensì la copia di un capolavoro che non potrà mai avere ».

## PERCHE' SI FANNO I MULTIPLI

---

«**Q**UESTI oggetti che si chiamano multipli, o opere moltiplicate, sono fatti per trasmettere, per comunicare una informazione di carattere estetico che non potrebbe essere trasmessa meglio in altro modo. Sono fatti per far capire, per via visiva, un fatto estetico. Il loro scopo è quello di diffondere anche semplici nozioni di ottica, di percezione cromatica, fenomeni di accumulazione, di distorsione, di incredibili problemi topologici, e di tanti altri aspetti della natura finora inesplorati.

« Uno degli aspetti più importanti dei multipli è quello della partecipazione da parte del pubblico con, o attraverso, l'oggetto a funzione estetica. Il pubblico infatti, manipolando un multiplo si rende conto in modo diretto di un certo fenomeno che poi resterà nella sua memoria e gli farà vedere il mondo in cui vive in un altro modo.

« Il Centro Operativo Sincron di Brescia sta organizzando la produzione e la distribuzione di una prima serie di multipli in un numero limitato di 250 esemplari, progettati con varie intensità di informazione, con vari materiali e tecniche da operatori visuali (non più "artisti") di varia provenienza.

« Questi oggetti a funzione estetica non sono quindi la rappresentazione sia pure in qualunque stile antico o nuovo, di un aspetto

della natura, ma sono essi stessi il fenomeno che si comunica per via visiva.

« Questi oggetti vengono prodotti in serie per poter dare a tutti la possibilità di arricchire la propria cultura visiva, assorbendo per via diretta queste informazioni. La serie dei pezzi può essere limitata o illimitata a seconda della natura dell'informazione e delle possibilità tecnologiche. Sono quindi eliminate le materie preziose se inutili all'informazione e viene ristabilito un più giusto rapporto tra valore dell'opera e prezzo di vendita.

« Nel campo della pittura, per esempio, vi sono pezzi unici prodotti in serie a mano con prezzi falsi rispetto al valore informativo. L'operazione multipli vuol quindi anche portare una nota di onestà e di socialità, nel mercato delle opere d'arte ».

## COME SI PROGETTANO

---

« **I** MULTIPLI sono progettati col metodo del design di ricerca. Il progettista di un multiplo non fa, come l'artista, un bozzetto meraviglioso e poi lo fa riprodurre in qualche modo tecnico; egli fa un esperimento su di un fenomeno ottico, fisico, geometrico, topologico, meccanico... ne mette a punto gli elementi di evidenza comunicativa, studia il materiale migliore per realizzare l'oggetto col massimo di comunicazione visiva e il minimo costo. Trova una tecnica meccanica la più adatta allo scopo e alla fine ne nasce un prototipo che non è il pezzo unico dell'artista, ma è il modello dal quale nascerà la serie. Se nel caso delle riproduzioni di opere d'arte, queste riproduzioni sono sempre inferiori all'originale, nel caso della progettazione per la serie il modello, il prototipo, è sempre inferiore alla produzione degli esemplari.

« I multipli sono progettati senza problemi di stile personale, nel modo più oggettivo possibile per una più esatta comunicazione visiva ».

## ESISTONO FALSI MULTIPLI

---

« **S**ONO QUELLI progettati per sfruttare una situazione di collezionismo in cui il valore viene ancora confuso col prezzo. In questo caso, oggetti che potrebbero essere diffusi a esemplari illimitati e venduti a prezzo basso, vengono forzatamente limitati a poche copie e venduti a caro prezzo (si sa che molti collezionisti non comperano opere sotto ad un certo prezzo, indipendentemente dal valore; tanto è vero che se si offre un Picasso a diecimila lire, nessuno lo compera. E l'esperimento è già stato fatto) ».